

# Lotta alle mafie, cultura della legalità e responsabilità civile

Proposte operative per la celebrazione del 21 marzo

a cura di Francesca Negri



## PERCORSO DELLA LEZIONE

### OBIETTIVO

A partire dalla lettura di un passo tratto da *Il giorno della civetta*, la lezione invita a riflettere su un fenomeno, quello mafioso, che ha condizionato la storia del nostro paese e sui complessi rapporti intercorsi tra Stato e mafia. L'attività può essere svolta in coincidenza o in preparazione della Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie.

### PREMESSA

La lezione avrà come punto di partenza il testo di Leonardo Sciascia e servirà, da una parte, a riflettere sul fatto che il romanzo è stato il primo a denunciare l'esistenza della mafia in Sicilia e quindi a porre il fenomeno come problema di rilevanza nazionale, dall'altra a ripercorrere le tappe principali della storia delle mafie nel nostro paese.

### PARTIAMO DA UN VIDEO. La data simbolica del 21 marzo



Sarà utile innanzitutto spiegare alla classe l'**origine** della Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie chiedendo a studentesse e studenti che cosa ne sappiano. Si potrà poi sottoporre loro il **video dedicato alla ricorrenza** (attraverso il QR Code o al link <https://link.sanomaitalia.it/7A7A6E2A>) e discuterne insieme a loro. In alternativa, si può operare in modalità "classe capovolta", assegnando la visione del video a casa e discutendo poi in classe su ciò che studentesse e studenti già sapevano sul tema e su quello che hanno scoperto grazie al video.

### LAVORIAMO SUL TESTO. La mafia nel *Giorno della civetta* di Leonardo Sciascia

Dopo aver assegnato a casa la lettura del **profilo biografico** di Leonardo Sciascia presente nel manuale, si propone di affrontare in classe il testo antologizzato, dal titolo *La mafia non esiste*, chiarendo eventuali termini o espressioni non noti emersi dalla lettura. Quindi, le studentesse e gli studenti, a gruppi, risponderanno alle seguenti domande sul testo, eventualmente aiutandosi con l'**analisi del testo** relativa. Al termine del lavoro, si condivideranno collettivamente le risposte.

1. Che ritratto viene delineato di Don Mariano Arena nelle parole dell'anonimo interlocutore?
2. Durante la conversazione si affronta il tema centrale della natura della giustizia e della sua amministrazione. Si configurano due posizioni molto diverse del ruolo dello Stato in tale ambito: quali?
3. Con quale argomentazione viene delegittimata la possibilità che la mafia esista?
4. Nella parte conclusiva del dialogo emerge il tema della corruzione del potere politico e della sua collusione con la mafia, aspetto più volte denunciato da Sciascia nei suoi romanzi. Quale tipo di messaggio viene sottinteso nell'affermazione finale che il notaio siciliano rivolge al carabiniere suo interlocutore?

### PER LEGGERE ANCORA. Il romanzo di Sciascia

A completamento del lavoro iniziato con la lettura del passo antologizzato si potrà eventualmente proporre alla classe la **lettura integrale** del *Giorno della civetta*, da svolgersi in un periodo di tempo concordato e che si concluda con un momento di **discussione collettiva** sui temi del libro.

### PROPOSTE DI APPROFONDIMENTO. Le tante facce del problema

Di seguito sono elencate alcune proposte di approfondimento che possono essere suggerite alle studentesse e agli studenti come attività di gruppo da svolgere in autonomia. In classe, nella lezione successiva, ogni gruppo avrà circa 10 minuti per riferire i risultati del proprio lavoro oralmente o con il supporto di una presentazione multimediale.

- a. Uno dei principali problemi legati al fenomeno mafioso individuati da Sciascia è quello dell'**omertà** rispetto ai fatti di mafia, dei quali peraltro per lungo tempo non è stata nemmeno riconosciuta l'esistenza. Il reato di mafia era infatti rubricato tra i reati di **delinquenza comune** e solo la legge n. 646 del 13 settembre 1982, nota come legge Rognoni-La Torre, introdusse nel codice penale il **reato di associazione di tipo mafioso** (art. 416 bis) e la conseguente previsione di misure patrimoniali applicabili all'accumulazione illecita di capitali.  
Per approfondire le conoscenze sul tema e sull'importanza della figura di Pio La Torre si può consultare il sito <https://archiviopiolatorre.camera.it/l-impegno-parlamentare-nazionale/legge-rognoni-la-torre>
- b. Nel 1986 iniziò a Palermo uno dei più importanti processi contro **Cosa Nostra**, ricordato come il **maxiprocesso**, che coinvolse oltre 400 imputati per associazione



mafiosa. Fu il primo e più grande processo alla mafia siciliana istruito in Italia, frutto di anni di lavoro di un pool di magistrati tra i quali Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, e si concluse con la condanna di molti boss mafiosi. Si può approfondire il tema consultando il sito: <https://www.fondazionefalcone.org/maxiprocesso/>

- c. La **storia delle mafie** in Italia è lunga e ricca di sfaccettature. Se ne possono ricostruire alcuni aspetti attraverso una ricerca online su fonti attendibili. Tra i più significativi, segnaliamo:
- la presenza di **altre grandi organizzazioni criminali** che operano nel paese, oltre a Cosa Nostra: la camorra napoletana, la 'ndrangheta calabrese, la sacra corona unita pugliese (si può consultare al proposito il sito <https://www.raicultura.it/webdoc/educazione-civica/legalita/index.html#Lezioni-di-mafia>)
  - le storie di **protagonisti della lotta alla mafia** (magistrati, sacerdoti, uomini politici, commissari di polizia). Sulla figura di Giovanni Falcone si può per esempio consultare il sito <https://www.raiscuola.rai.it/storia/articoli/2021/01/Giovanni-Falcone-una-vita-contro-la-mafia-67d09fef-1e3b-4cbb-8f1e-23f26b16516f.html>

### **CINEFORUM. *I cento passi* e la storia di Peppino Impastato**

L'insegnante potrà anche proporre la visione, in classe o a casa, di un film che inviti a riflettere in particolare sulla **mentalità mafiosa** che impone omertà, silenzio e connivenza. A titolo esemplificativo proponiamo *I cento passi* di **Marco Tullio Giordana** (2000). Il film racconta la storia di **Peppino Impastato** e della sua lotta condotta contro lo zio Tano Badalamenti, boss mafioso del suo paese, Cinisi, nella Sicilia degli anni settanta. Peppino Impastato fu ucciso il 9 maggio 1978 in un **agguato mafioso** per aver rotto l'omertà e sfidato apertamente la mafia denunciandone pubblicamente i misfatti.

Per orientare la discussione in classe suggeriamo di usare le seguenti domande:

1. Che rapporti ha Peppino Impastato con la sua famiglia?
2. In che modo conduce la sua lotta alla mafia? Quali sono gli strumenti che ritiene più idonei alla sua lotta?
3. Che cosa accade ai personaggi principali con il procedere della vicenda?

È possibile poi far approfondire alla classe la figura di Peppino Impastato consultando il sito [Peppino Impastato una vita contro la mafia](#).

### **ULTERIORI SPUNTI DI DISCUSSIONE. Mafie di ieri e mafie di oggi**

Un ulteriore lavoro di ricerca che si può proporre alla classe è una ricerca sulle **trasformazioni** che a partire dal secondo dopoguerra a **oggi** hanno vissuto le associazioni mafiose. Dal mondo dell'edilizia e della droga gli interessi delle mafie si sono infatti sempre più spostati verso **altri settori dell'economia e della finanza** che sono stati infiltrati in modo pervasivo dalle organizzazioni criminali. Tra i settori in cui operano oggi le mafie vi sono quelli dei **rifiuti** e perfino delle **energie rinnovabili**.

È inoltre profondamente cambiata anche la **geografia delle mafie**, che non possono più essere considerate fenomeni limitati alle regioni meridionali, ma che hanno ormai un saldo **radicamento territoriale** anche in molte regioni del Centro e del Nord Italia. L'attività può essere svolta dividendo la classe in gruppi che approfondiscano ciascuno un aspetto legato a questi due ambiti attraverso un lavoro autonomo di cui riferiscano poi in classe i risultati in una presentazione multimediale.

### **UNA MEMORIA VIVA PER IL PRESENTE. Consapevolezza e impegno**

Si possono infine proporre alla classe attività finalizzate a sollecitare forme di **partecipazione** più diretta e concreta alla diffusione di una sensibilità condivisa, volta all'affermazione della legalità. Ne proponiamo due.

- a.** Nella toponomastica, cioè nei nomi delle vie dei luoghi in cui viviamo, e ancora nelle lapidi e nei monumenti delle nostre città si stratifica la memoria del nostro paese. Attraverso questi elementi concreti e simbolici possiamo imparare a leggere lo spazio pubblico come un "testo" che veicola messaggi e valori, sui quali una comunità costruisce la **propria identità** e la **propria memoria**.  
Si possono invitare pertanto le studentesse e gli studenti a compiere una ricerca per individuare se ci sono strade o monumenti nella loro città dedicati a vittime della mafia, quando sono state loro intitolate, e invitarli a conoscere le loro storie. Potrebbero poi costruire un **breve percorso nella città** e organizzare **itinerari guidati** per le altre classi della scuola o per la cittadinanza in occasione della celebrazione del 21 marzo.
  
- b.** Dalle **stragi di Capaci e di via D'Amelio** del 1992 in cui hanno perso la vita Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e gli agenti delle loro scorte, c'è stata una **forte presa di coscienza** civile da parte dei siciliani nei confronti della mafia, come si racconta nel video <https://www.raiplay.it/video/2022/05/Gli-Speciali-di-Rai-Scuola---La-gente-fa-il-tifo-per-noi-de25d4fc-d82d-4f31-8b1a-3249b59fc0de.html>.  
Nel dicembre del 1995 è nata per volontà di Don Luigi Ciotti *Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie*, una realtà direttamente impegnata nella lotta alle mafie e per un'educazione alla legalità. Dopo aver visitato il sito di *Libera* (<https://www.libera.it/>) – in cui si possono ricostruire la storia e le finalità dell'associazione, la sua diffusione nazionale e le iniziative di cui si fa promotrice – si può avviare una discussione con la classe sulle modalità in cui oggi un giovane può **impegnarsi concretamente** nella direzione di una cultura della legalità volta a contrastare le mafie e la cultura mafiosa.

# calendario

C I V I L E

*LEZIONI PRONTE*

## **Memoria, cittadinanza e sostenibilità**

**Calendario civile** è l'iniziativa Sanoma dedicata alla Scuola primaria e secondaria per portare in classe i grandi temi dell'educazione civica e discutere con ragazze e ragazzi delle grandi sfide del presente. Memoria storica, cittadinanza, sostenibilità: in occasione di alcune tra le più importanti Giornate nazionali e internazionali mettiamo a disposizione una serie di Lezioni pronte e un estratto dai nostri libri per costruire attività da inserire facilmente nella programmazione didattica.

Scopri tutti i contenuti su  
[sanomaitalia.it/calendariocivile](http://sanomaitalia.it/calendariocivile)